

Emanuele Amoroso

Brindisi, ottobre 1948

Dopo gli anni del *movimento* e *controcultura*, argomento di tesi, laurea in Sociologia a Trento. Poi vagabondare tra le lusinghe della razionalità (di scopo e di valori), la sociologia urbana e i *cultural studies* e l'indefinito universo del "sento quindi sono".

Sentieri che si biforcano e, cercando punti cardinali, dare forma, nello stare e l'andare, il contemplare e l'osare, al *debut*, piano e impervio, con molteplici *comparse*, in scena pubblica e intima.

Il Sud, *tramonto da bestia macellata* e *Terra del rimorso*.

Tra fatalità e osare, le scoperte: sorrisi, abisso, pugni levati, mani tese, mura di poteri, amicizia e amore, rinunce silenzio e autoinganno, non violenza e per fortuna la conoscenza dell'altro, l'esempio morale per *rompere lo stato di cose presenti*.

Dislocazioni contrapposte: *Sal Paradise, la Nausea, Don Quijote, Raskol'nicov, Aden Arabie, Oblomov, Rimbaud e Artaud, Gregorio Samsa e Siddharta, Van Gogh e Paul Klee, Blow up, I Pugni in tasca, Z. l'orgia del potere, O Thiassos, l'Uomo del banco dei pegni, Spartacus, Scene di caccia in bassa Baviera, Rashomon, Il Settimo sigillo, A bout de souffle, la crisi francofortese, ideologia e relativismo, l'altura di Port Bou, Macondo, tra Kien e Therese, le Ceneri di Gramsci, il Deserto dei Tartari, la Montagna incantata, Edonè e Itaca. E la prova dell'Aleph* che dischiude tutti i mondi e i fortunati incontri con *guide umanissime*, testimoni e combattenti sensibili alla vita.

Da ciò, e d'altro, la rivista *ALEPH* (*muj lindos* proferì Borges), l'editrice *ALFEO* (tra altro *Viaggi con Odin Teatret* di Eugenio Barba e foto di Tony D'Urso), la direzione di *servizi sociali*, le *ricerche* e l'*ingaggio* con *sociale* e *giovani*, il *sapere esperto della comunità*, le mostre *Segal, Artetra 1° e 2°,* i progetti pluriennali *MILLENNIUM, summer school* e convegni con *INTBAU* il *Club dei Cretini*, il *Manifesto per la Cultura* e da anni la *Rassegna IN_CHIOSTRI*, i saggi su *Teatro Verdi, 50 anni di attività (1903 – 1956), Giovani, nonostante l'incertezza, Commenda sguardo dal ponte, Monumento e identità, Teatrando Educa* sul fare e vedere teatro nelle scuole, la collaborazione con il *Festival dei Sensi*.

E, in tanti anni, formatore, opinionista, amministratore di società sperimentando in parallelo (o in opposizione?) officine, forme e linguaggi della realtà... *per quanto sta in noi*. Incontri, scritti e opere tra cui *Pietro di Patmos, il Manoscritto ritrovato, Mezzacapo de Scenas, Borges a Palermo, Macedonio Fernandez, Diario con Dario, Fastidiosa e Sputacchina*, talora con l'eteronimo di *SONNE*, infedele al *non c'è vera vita nella falsa*.

Essere persona, maschera, personaggio? *Ciò che non siamo, ciò che non vogliamo? Ma una cosa di bellezza è bella per sempre*.

Certo però d'essere onorato, con la compagna, di far parte del *popolo segreto* dell'ODIN TEATRET.

Sic erat in fatis.

in-fedelmente